

Pinus pinaster L.

(Pino marittimo)

FAMIGLIA: Pinaceae

NOME VOLGARE: Pino marittimo.

DESCRIZIONE: Può raggiungere i 30 m, ma di solito è più basso (circa 20 m). La chioma giovanile è conica, con i rami che salgono curvi verso l'alto, nelle piante adulte diventa più appiattita e densa. La corteccia grigia chiara nelle piante giovani, diventa rossastro-scura in quelle adulte; è spessa e fessurata. Le foglie aghiformi, lunghe 12-25 cm da adulte, in gruppi di due (o, raramente, tre) sono verdi chiare e talvolta tendenti al glauco, molto rigide e spesse circa 2 mm, con i margini leggermente dentellati e stomi su tutti i lati disposti in linea. I fiori: sporofilli, maturano in aprile-maggio. Macrosporofilli: sono riuniti in grossi grappoli, di colore giallo dorato. Microsporofilli: a grappolo e rossastri, divisi sulla stessa pianta da quelli maschili. Gli strobili sono grandi, di forma ovale-conica e simmetrica, lunghi da 7 a 20 cm e larghi da 4 a 6 cm. Contengono dei piccoli semi scuri muniti di ala.



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Tipicamente mediterraneo-atlantico, ma ha bisogno di meno calore del pino da pinoli (*Pinus pinea*) e perciò si spinge più a nord, fino in Bretagna. In Italia è sicuramente spontaneo in Liguria, Toscana, Sardegna e nell'isola di Pantelleria è stato frequentemente coltivato e naturalizzato altrove, è diffuso soprattutto lungo le coste, ma può risalire i rilievi fino a 700-800 m di altitudine; in Europa si trova sulle coste atlantiche e mediterranee occidentali. È spontaneo anche in Africa nord-occidentale e ampiamente coltivato in Sudafrica. La pianta è stata inserita nell'elenco delle 100 tra le specie esotiche invasive più dannose al mondo.

HABITAT: specie eliofila, moderatamente termofila, che vegeta soprattutto nelle fasce costiere e collinari dove trova le condizioni ottimali di vita intorno agli 800 metri. Cresce su diversi suoli, prediligendo quelli acidi. Colonizzatrice per eccellenza, si propaga solo per seme, dominando la vegetazione e i terreni dove si insedia grazie alla sua rapida crescita e alla sua enorme capacità di disseminazione. Teme le gelate e mal sopporta i ristagni e le condizioni asfittiche.



USI E CURIOSITÀ: Il legno molto resinoso viene utilizzato per costruzioni navali, in carpenteria, combustibile. Pianta utile nei rimboschimenti a difesa dei suoli nelle zone litoranee, dove è coltivato anche come essenza da legno e da resina.